

Discipline e assi coinvolti

Storia (Asse storico-sociale)
Lingua e Letteratura Italiana (Asse dei linguaggi)

Tempi

I quadrimestre

Titolo

Il nuovo mondo industriale: lo sfruttamento minorile e l'emancipazione femminile (Seconda Rivoluzione Industriale - L'età giolittiana - Verga - Pascoli)

Istituto e alunni destinatari

Classi quinte

Compito di realtà

Realizzare un prodotto audiovisivo e non (cartelloni, relazione, articolo di giornale, ecc...) che promuova le pari opportunità attraverso la valorizzazione della figura della donna nel periodo tra fine Ottocento e Novecento, nelle vesti sia di musa ispiratrice delle arti, sia di protagonista delle lotte sociali per la conquista del diritto di voto e/o analizzi le tristi condizioni dei bambini sfruttati nella società attuale.

Collegamenti con linee guida educazione civica

Asse 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Asse 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Argomenti specifici – Valorizzazione della donna nella letteratura e nell'arte; Il movimento delle suffragette; Le pari opportunità nella Costituzione italiana (articoli 3, 37 e 51); Obiettivo 5 Agenda 2030

Convenzione sui diritti dell'infanzia – L'UNICEF



**Traccia
del
percorso**

La UdA si propone di promuovere le pari opportunità studiando le novità apportate dalla Seconda Rivoluzione Industriale, il persistere dello sfruttamento minorile e le figure femminili con un percorso che parte dalla Belle Époque. In questo arco di tempo emergono tutte le tipologie della figura femminile. Si parte con il docente di Storia che, con l'ausilio del libro di testo, inizierà col parlare dei caratteri salienti del periodo affrontato evidenziando la diffusa fiducia nel progresso. Si consiglia di mettere in luce le seguenti tematiche: le conquiste tecnologiche, le Esposizioni Universali, la diffusione dell'energia elettrica, l'avvento del cinema e della società di massa. A questo proposito si sottolineerà come quest'epoca di grandi cambiamenti abbia portato all'idea della parità tra donne e uomini e alla nascita del movimento per il suffragio femminile. Ciò trova dimostrazione concreta negli anni della "grande guerra": la donna lavora e l'uomo va in guerra: è la donna che porta avanti la famiglia, e non è quindi "altro" o inferiore rispetto all'uomo. A questo punto il docente attualizzerà il percorso svolto con la lettura e l'analisi degli articoli 3, 37 e 51 della Costituzione italiana e con un focus sull'obiettivo 5 dell'Agenda 2030: tali documenti, infatti, trattano entrambi delle pari opportunità.

In una fase successiva interviene Lingua e Letteratura Italiana.

Alla fine dell'Ottocento accanto al ruolo casalingo alla quale viene comunemente relegata (Darwin aveva considerato la donna un essere inferiore all'uomo, fisicamente ed intellettualmente, e simile alla struttura mentale degli esseri extraeuropei) compare quello della "femme fatale", della "donna fatale", come "**La lupa**" verghiana: che è la donna desiderosa di sessualità, ma anche **Rosso Malpelo**.

Si passerà ad analizzare il rapporto tra Giovanni Pascoli ed il mondo femminile.

UDA

1

Il nuovo mondo industriale: lo sfruttamento minorile e l'emancipazione femminile

Contenuti	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Seconda rivoluzione industriale • L'età Giolittiana <p>Trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa è l'Agenda 2030 - La Costituzione italiana <p>Lingua e Letteratura Italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita, opere e poetica di Verga • Vita, opere e poetica di Giovanni Pascoli
-----------	---

Competenze da promuovere e valutare

Competenze generali di riferimento

- Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenze intermedie

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.
- Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

Competenze chiave di cittadinanza

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Competenze educazione civica

- Conoscere e promuovere gli articoli della Costituzione italiana in merito alla parità di genere.
- Conoscere e promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in merito alla parità di genere.
- Conoscere la Convenzione sui Diritti dei bambini

Conoscenze

Asse storico-sociale

Storia

Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti, modelli interpretativi, periodizzazione).

Strumenti della divulgazione storica (es.: testi scolastici e divulgativi, anche multimediali; siti web).

Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale, limiti dello sviluppo, violazioni e conquiste dei diritti fondamentali, nuovi soggetti e movimenti, le guerre mondiali e le conseguenze, Stato sociale e sua crisi, globalizzazione.

Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati,

new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell'organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro.

Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea;

Carte internazionali dei diritti; principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Asse dei linguaggi

Lingua e Letteratura Italiana

Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.

Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento a oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.

Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.

Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.

Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.

Abilità

Asse storico-sociale

Storia

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.

Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio e ai campi professionali di riferimento.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali Carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Asse dei linguaggi

Lingua e Letteratura Italiana

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dalla fine dell'Ottocento ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.

Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto

.

.

Fase	Attività	Metodi e strumenti	Cosa valuta il docente	Discipline coinvolte	Tipologia di verifica	Tempi
1	Presentazione UdA	Lezione frontale Schede	Interesse Partecipazione Disponibilità a collaborare	Storia		Settembre
2	Analisi del periodo storico-sociale	Lezione frontale Discussione guidata Libro di testo storia Lavagna Pennarelli Siti suggeriti Piattaforma multimediale Schede	Concetti basilari Periodizzazione Lessico della disciplina Utilizzo degli strumenti per la ricerca storica Conoscere e promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in merito alla parità di genere	Storia	Verifica scritta individuale Realizzazione prodotto multimediale	Settembre
3	Analisi del periodo letterario	Lezione frontale Schede Piattaforma multimediale Siti suggeriti Schede Libro di testo Piattaforma Youtube	Utilizzo strumenti lettura e analisi stilistica Interpretazione Lessico della disciplina	Lingua e Letteratura Italiana, storia	Verifica individuale a discrezione del docente Realizzazione prodotto multimediale	Settembre / Dicembre
4	Focus suffraggete, Costituzione italiana, Obiettivo 5 Agenda 2030, Diritti dei bambini	Lezione frontale/ Flipped classromm	Conoscere e promuovere gli Articoli della Costituzione italiana in merito alla parità di genere. Conoscere e promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in merito alla parità di genere.	Lingua e letteratura italiana, storia, educazione civica Letteratura Italiana	Verifica suggerita Realizzazione prodotto multimediale	Settembre / Dicembre
5	Assegnazione delle consegne	Lavoro di gruppo Lavagna Pennarelli Quaderni Penne Siti Internet suggeriti Tablet Schede Software Libri di testo	Ricerca, selezione e sintesi delle informazioni Autonomia nello svolgimento del compito	Lingua e Letteratura Italiana Storia	Realizzazione prodotto multimediale	
6	Presentazione del prodotto	Lavoro di gruppo Rubriche valutative Computer Proiettore LIM Casse acustiche	Pertinenza della consegna Capacità di lavorare in gruppo Efficacia della presentazione e del messaggio trasmesso Originalità del prodotto Utilizzo linguaggi disciplinari specifici Autovalutazione (punti di forza e di debolezza)	Lingua e Letteratura Italiana Storia	Esposizione e del lavoro svolto	

	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Orientamento nel tempo e nello spazio	Lo studente è in grado di collocare gli eventi studiati nella giusta successione cronologica solo con l'aiuto dell'insegnante. Mostra difficoltà nel riconoscere le aree geografiche di riferimento.	Lo studente riesce con sufficiente autonomia a collocare gli eventi studiati nella giusta successione cronologica e nell'ambito delle aree geografiche di riferimento.	Lo studente mostra una buona autonomia nel collocare gli eventi nella giusta successione cronologica. Riesce a inquadrarli con esattezza nelle aree geografiche di riferimento.	Lo studente dimostra una conoscenza approfondita sia del periodo storico sia dei documenti analizzati. Riesce a operare collegamenti nel tempo e nello spazio in completa autonomia e con senso critico anche ai fini della realizzazione del prodotto.	Conoscere e promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in merito alla parità di genere (ed. civica)	Lo studente conosce in maniera parziale gli obiettivi promossi dall'Agenda 2030 in merito alla parità di genere. Non sempre è in grado di assumere comportamenti adeguati al rispetto di tali valori.	Lo studente conosce in maniera sufficientemente adeguata gli obiettivi promossi dall'Agenda 2030 in merito alla parità di genere. È in grado di assumere comportamenti adeguati al rispetto di tali valori.	Lo studente ha una buona conoscenza degli obiettivi promossi dall'Agenda 2030 in merito alla parità di genere. È in grado di assumere comportamenti adeguati al rispetto di tali valori.	Lo studente conosce perfettamente gli obiettivi promossi dall'Agenda 2030 in merito alla parità di genere. Ha approfondito l'argomento con ricerche personali. È in grado di assumere comportamenti adeguati al rispetto di tali valori. Contribuisce a diffondere tali valori anche al di fuori della vita scolastica.
Utilizzo del lessico delle discipline coinvolte (Storia e Lingua e Letteratura Italiana)	Lo studente riesce a utilizzare il lessico proprio delle discipline solo con l'aiuto dell'insegnante.	Lo studente utilizza il lessico proprio delle discipline coinvolte con sufficiente autonomia.	Lo studente mostra una buona conoscenza del lessico delle discipline coinvolte. Lo utilizza in maniera adeguata.	Lo studente ha approfondito la conoscenza e l'utilizzo del lessico proprio delle discipline coinvolte. Sa utilizzarlo con piena autonomia anche ai fini della realizzazione del prodotto.	Ricerca, utilizzo e sintesi delle informazioni	Lo studente è in grado di ricercare e utilizzare le informazioni richieste solo con l'aiuto dell'insegnante.	Lo studente riesce a reperire e a utilizzare le informazioni richieste con sufficiente autonomia.	Lo studente mostra una buona autonomia nel reperire, nell'utilizzare e nel sintetizzare le informazioni richieste.	
Utilizzo degli strumenti e metodi della ricerca storica	Lo studente è in grado di utilizzare gli strumenti e i metodi finalizzati alla ricerca storica solo con l'aiuto dell'insegnante.	Lo studente riesce a utilizzare gli strumenti e i metodi finalizzati alla ricerca storica con sufficiente autonomia.	Lo studente utilizza con una buona autonomia gli strumenti e i metodi finalizzati alla ricerca storica.	Lo studente è perfettamente autonomo nell'utilizzare gli strumenti e i metodi utili alla ricerca storica. Mostra di aver approfondito l'argomento svolto.	Capacità di lavorare in gruppo	Lo studente partecipa al lavoro di gruppo con un contributo minimo.	Lo studente riesce a collaborare discretamente all'interno del gruppo. Non è sempre in grado di fornire un apporto determinante.	Lo studente riesce a relazionarsi con gli altri membri del gruppo fornendo un buon contributo alla realizzazione del prodotto. Adempie con senso di responsabilità ai compiti assegnati.	Lo studente si mostra completamente autonomo nel reperire e nell'utilizzare le informazioni richieste. È in grado di rielaborarle con spirito critico ai fini della realizzazione del prodotto.
Utilizzo degli strumenti per l'analisi di testi letterari	Lo studente è in grado di analizzare un testo letterario solo con l'aiuto dell'insegnante, tuttavia non è in grado di interpretarlo.	Lo studente è in grado di utilizzare gli strumenti finalizzati all'analisi e all'interpretazione di un testo letterario con sufficiente autonomia.	Lo studente mostra una buona autonomia nell'utilizzare gli strumenti finalizzati all'analisi e all'interpretazione di un testo letterario.	Lo studente è perfettamente autonomo nell'utilizzare gli strumenti finalizzati all'analisi e all'interpretazione di un testo letterario.	Realizzazioni del prodotto	Il prodotto realizzato è carente in alcune parti, ma in generale risponde allo scopo comunicativo per cui è stato creato.	Il prodotto rispetta la consegna data. È sufficientemente completo e in linea generale risponde allo scopo comunicativo per cui è stato creato.	Il prodotto mostra completezza in tutte le sue parti e rispetta la consegna.	
Collegamenti interdisciplinari	Lo studente è in grado di individuare i principali collegamenti interdisciplinari che caratterizzano la tematica affrontata solo con l'aiuto dell'insegnante.	Lo studente individua con sufficiente autonomia i principali collegamenti interdisciplinari.	Lo studente individua con una buona autonomia i principali collegamenti interdisciplinari.	Lo studente è in grado di individuare i principali collegamenti interdisciplinari in modo perfettamente autonomo.	Presentazioni del prodotto	Lo studente mostra difficoltà nell'espone il prodotto davanti al gruppo classe. La presentazione è carente in molti punti e riesce a trasmettere solo per sommi capi il messaggio oggetto della consegna.	Lo studente presenta il prodotto in modo sufficientemente completo. Riesce a trasmettere le informazioni importanti.	Lo studente ha realizzato una presentazione corretta, soddisfacente e completa. Riesce a trasmettere con esattezza le caratteristiche del prodotto.	Lo studente partecipa al lavoro di gruppo in modo ottimale. Si relaziona in maniera efficace con gli altri membri. Adempie con senso di responsabilità ai compiti assegnati. Fornisce il proprio contributo con idee originali e propositive.
Conoscere e promuovere gli articoli della Costituzione italiana in merito alla parità di genere (ed. civica)			Lo studente ha una buona conoscenza degli articoli della Costituzione italiana in merito alla parità di genere. È in grado di promuoverli con efficacia.	Lo studente conosce perfettamente gli articoli della Costituzione italiana in merito alla parità di genere. È in grado di promuoverli con originalità ed efficacia.					Il prodotto risulta completo e rispetta la consegna. Si mostra originale nei contenuti, nella

disposizione dei testi e delle

illustrazioni. È preciso in ogni di promuoverli con efficacia.

dettaglio. parità di genere. Utilizza in maniera corretta gli strumenti finalizzati alla loro promozione.

Lo studente ha presentato il prodotto **Autovalutaz**

in modo originale, completo, efficace e

corretto.

Lo studente riesce a valutare i punti di forza e di debolezza del suo operato con sufficiente autonomia.

Lo studente valuta con buona autonomia i punti di forza e di debolezza del suo operato all'interno del gruppo.

Lo studente valuta in modo autonomo e con spirito critico i punti di forza e di debolezza del suo operato all'interno del gruppo. È in grado inoltre di suggerire proposte per ulteriori lavori simili da realizzare in futuro.

SCHEDA PER LO STUDENTE DA PRESENTARE ALL'INIZIO DELL'ATTIVITA'

COSA SI CHIEDE DI REALIZZARE

Realizzare un prodotto audiovisivo e non (cartelloni, relazione, articolo di giornale, ecc...) che promuova le pari opportunità attraverso la valorizzazione della figura della donna nel periodo tra fine Ottocento e Novecento, nelle vesti sia di musa ispiratrice delle arti, sia di protagonista delle lotte sociali per la conquista del diritto di voto e/o analizzi le tristi condizioni dei bambini sfruttati nella società attuale.

COSA FA LO STUDENTE

1. Conosce il quadro storico dalla fine Ottocento al Novecento.
2. Riflette sulle lotte per l'emancipazione femminile simboleggiate dalle suffragette e sulla condizione dei bambini lavoratori
3. Attualizza il percorso svolto riflettendo sull'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 e sugli articoli della Costituzione, entrambi incentrati sulle pari opportunità.
4. Legge, analizza, interpreta opere letterarie ispirate a figure femminili.
5. Legge, contestualizza e decodifica documenti iconografici e manufatti artistici a tema.
6. Seleziona e sintetizza informazioni estrapolate dai documenti analizzati e dai siti suggeriti.
7. Realizza un prodotto audiovisivo e non (cartelloni, relazione, articolo di giornale, ecc...)
8. Presenta il lavoro realizzato al gruppo classe.

METODOLOGIA

Lezione frontale
Flipped classroom
Discussione guidata
Lavoro di gruppo

STRUMENTI

Lavagna, Pennarelli, Schede, Proiettore, Piattaforme multimediali, Computer, Quaderni, Penne, Tablet, Rubriche valutative, Siti internet suggeriti, Libri di testo, software, Casse acustiche.

CRITERI ED ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Si fa riferimento a Lingua e Letteratura italiana e Storia. Sono trasversali le competenze relative a: educazione civica, realizzazione del prodotto, presentazione del prodotto, autovalutazione. Ai fini della valutazione l'insegnante terrà conto delle seguenti abilità sviluppate dall'alunno durante il percorso.

Saper collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle corrette aree geografiche di riferimento

Conoscere e promuovere gli articoli della Costituzione italiana in merito alla parità di genere (ed. civica)

Conoscere e promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in merito alla parità di genere(ed. civica)

Saper utilizzare strumenti e metodi della ricerca storica ai fini della realizzazione di un prodotto a tema

Capacità di lavorare in gruppo dando il proprio contributo

Saper utilizzare in modo corretto il lessico delle discipline coinvolte

Saper analizzare ed interpretare un testo narrativo e poetico

Saper leggere, contestualizzare e decodificare un'opera d'arte e/o foto d'epoca

Saper selezionare e sintetizzare le informazioni secondo una consegna data

Saper operare collegamenti interdisciplinari

Saper progettare e realizzare un prodotto a tema a scopo promozionale

Saper presentare un percorso a tema

Saper valutare il proprio operato all'interno del gruppo

ALLEGATO 1

LA COSTITUZIONE ITALIANA E LA PARITA' DI GENERE

La Costituzione italiana è entrata in vigore il 1° gennaio 1948 e, nonostante i suoi oltre settant'anni, è ancora considerata una delle più moderne e attuali per l'attenzione a una serie di diritti fondamentali degli individui. In questo ambito rientrano anche gli articoli 3, 31 e 57 che, in tempi decisamente poco attenti alla parità di genere, affermavano la necessità di pari trattamento lavorativo per uomini e donne e raccomandavano la massima attenzione affinché tutti i cittadini potessero accedere in pari misura alle cariche pubbliche.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. ...]

Articolo 51

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini. (..]

ALLEGATO 2

LA LUPA di GIOVANNI VERGA

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane - era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. - Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassetto, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguiva a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: - O che avete, gnà Pina? - Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa*, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: - Che volete, gnà Pina? -

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: - Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

- Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella - rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte.

- Prendi il sacco delle olive, - disse alla figliuola, - e vieni -.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava - Ohi! - alla mula perché non si arrestasse. - La vuoi mia figlia Maricchia? - gli domandò la gnà Pina. - Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? - rispose Nanni. - Essa ha la roba di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. - Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo! -

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte.

- Svegliati! - disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. - Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola -.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

- No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! - singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. - Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia! - Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: - Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia! -

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. - Mamma scellerata!

- Taci!

- Ladra! ladra!

- Taci!

- Andrò dal brigadiere, andrò!

- Vaccì!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolparsi. - È la tentazione! - diceva; - è la tentazione dell'inferno! - Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

- Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!

- No! - rispose invece *la Lupa* al brigadiere - lo mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia; non voglio andarmene.

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si potè preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. - Lasciatemi stare! - diceva alla *Lupa* - Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... -

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! - le disse, - non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, - rispose *la Lupa*, - ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci -.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! - balbettò Nanni.

PRIMA GUERRA MONDIALE (FOTO D'EPOCA)



IL FASCISMO (FOTO D'EPOCA)



ALLEGATO 8

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (FOTO D'EPOCA)

